Imperativa Confcommercio Lecco: “Il Lungolago non va chiuso!”

Alberto Riva, direttore Confcommercio Lecco

Le dichiarazioni fatte dell’assessore Zuffi nei giorni scorsi ipotizzando la chiusura del lungolago per ridurre lo smog hanno creato malcontento a palazzo Falck

LECCO – “Il lungolago di Lecco va chiuso per ridurre lo smog in città”. E’ questa in estrema sintesi la posizione presa dall’**assessore all’Ambiente del Comune di Lecco, Renata Zuffi**.

Una uscita che ha fatto saltare sulla sedia moltissimi lecchesi, tra cui anche il **direttore di Confcommercio Lecco, Alberto Riva**: “Altro che chiudere il lungolago! La soluzione che mi sento di suggerire all’assessore Zuffi è un’altra, ovvero quella di rinchiudersi in ufficio, con i propri

tecnici, e ripensare profondamente alla viabilità lecchese, abbandonando approcci squisitamente ideologici“.

Poi il direttore Riva evidenzia: “Ritenere che la soluzione all’inquinamento sia data dalla chiusura alle auto del lungolago è quanto meno fantasioso. Se siamo finiti all’83esimo posto nella classifica di Legambiente i motivi andrebbero cercati altrove… Di certo il peggioramento complessivo della viabilità cittadina con ingorghi e code ovunque ha contributo, e non poco, ad innalzare i livelli di smog in città. Inibire il passaggio dei mezzi dal lungolago non può davvero essere nè realistico nè veramente auspicabile: è semplicemente una soluzione insensata e inopportuna. Senza dimenticare, e questo l’assessore lo sa bene, che alcuni mezzi pesanti, comprese le autobotti, non possono transitare dall’attraversamento della SS36 e quindi, se non potranno passare dal lungolago, dovranno essere dirottati nelle vie del centro! Non mi pare una soluzione geniale…”.

Periodicamente si torna a parlare di chiudere alle auto la strada che costeggia il lago e da sempre la posizione di Confcommercio Lecco è chiara: “Allo stato attuale non è fattibile. Oggi come oggi vorrebbe dire mettere in ginocchio negozi e esercizi del centro, creando difficoltà ai cittadini, ai turisti e alle persone che per lavoro arrivano a Lecco. E’ semplicemente infattibile. Poi se vogliamo fare un ragionamento complessivo, serve una strategia che tenga conto di diversi fattori che passano in primis da una rete di parcheggi davvero funzionale e fruibile oltre che da una revisione profonda della mobilità cittadina”.